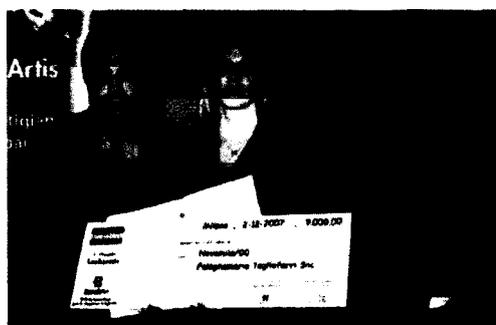


a cura della redazione

NOTIZIE

Progetto Benchart

L'azienda **Silvia Baldi Restauri** di Bergamo (BG), specializzata nella conservazione e restauro di opere d'arte, si è classificata al primo posto nel Premio Qualità (aziende di servizi); la **Falegnameria Tagliaferri Snc** di Vilminore di Scalve (BG), si è classificata al primo posto nel Premio Ambiente del Progetto Benchart, l'iniziativa che valorizza le imprese eccellenti lombarde attivata dalla Convenzione Regione Lombardia/Unioncamere in collaborazione con le Associazioni artigiane lombarde e con il coordinamento operativo di Ecpa Lombardia. Sono state oltre 900 le imprese che nel corso dell'anno hanno aderito al Progetto Benchart, finalizzato a promuovere l'eccellenza delle aziende artigiane e delle piccole e medie imprese lombarde attraverso la metodologia del benchmarking, ottenendo un report aggiornato sui propri punti di forza e debolezza ed entrando a far parte della comunità virtuale di imprese promossa dal progetto. Fra queste 70 hanno accettato di misurarsi nel percorso successivo sui temi della gestione aziendale, dell'innovazione e dell'ambiente. La cerimonia di premiazione si è tenuta nel mese di dicembre a FieraMilanoCity presso Piazza Lombardia, in occasione de L'Artigiano in Fiera l'importante appuntamento in programma dal 1 al 9 dicembre. Erano presenti l'Assessore regionale all'Artigianato e Servizi, Domenico Zambetti, e, in rappresentanza di Unioncamere Lombardia, Dario Visconti insieme ai dirigenti delle associazioni artigiane che hanno collaborato alla riuscita del progetto (Casartigiani, CLAAI, CNA e Confartigianato) e ai rappresentanti di Ecpa Lombardia.



Il federalismo fieristico non basta
Nel 2001, la riforma del titolo V della Costituzione ha spostato in capo alle regioni la governance del sistema fieristico, ma la dimensione locale deve essere integrata da un efficace coordinamento nazionale per migliorare l'efficienza del mercato interno e soprattutto per rimanere competitivi sul mercato internazionale. È questo il messaggio che emerge dal 2° Forum Nazionale della Filiera Fieristica, che si è svolto lo scorso novembre a Milano, organizzato da CFI Comitato Fiere Industria, Agenzia di Confindustria per le Fiere, in collaborazione

con ASAL Assoallestimenti, l'Associazione nazionale di Federlegno-Arredo delle Aziende Allestitrici di Fiere e Mostre.

Il passaggio alle Regioni delle competenze in ambito fieristico ha prodotto grande dinamicità sul mercato italiano: significativi sono stati in quasi tutte le Regioni italiane i piani di investimento e riqualificazione degli spazi espositivi. Tuttavia, non sempre sono chiari i piani industriali e soprattutto, sebbene possano apparire coerenti rispetto alle esigenze di sviluppo dei singoli territori, gli ampliamenti non sono sincronizzati con la domanda fieristica che in Europa occidentale è in sostanziale stagnazione.

L'Italia è, insieme alla Germania, il paese più dinamico in termini di nuovi progetti espositivi, ma la crescita del numero delle fiere internazionali è più orientata a contendersi il mercato interno che quello internazionale.

"La posizione degli imprenditori della filiera non è quella di ricusare il federalismo fieristico - ha dichiarato Gaetano Marzotto, presidente di CFI - ma di sostenere che il regionalismo vada integrato. La dimensione locale è fondamentale e nessuna manifestazione fieristica può avere successo se il territorio non è in grado di offrire un sistema di servizi adeguato. Ma questa dimensione non basta. La gestione delle qualifiche internazionali e il coordinamento del calendario fieristico sono due esempi nei quali una visione nazionale è necessaria. Oggi alcune normative regionali ad esempio prevedono di limitare o vietare la concomitanza nella regione di due eventi simili, ma nulla possono su eventi che si svolgono in regioni diverse."

Emerge quindi la necessità, secondo gli imprenditori della filiera, di valoriz-

zare al meglio le specificità del settore fieristico, comprendendone le esigenze e le caratteristiche, proprio per aiutare l'industria dei servizi fieristici a competere nel mercato internazionale, che è sempre più differenziato e segmentato.

Essepigi, con sede in Orciano di Pesaro, continua ad ampliare la sua gamma di macchine specifiche per la lavorazione completa dei telai di porte. Presentiamo qui la macchina Inseritrice di Guarnizioni idonea per ogni tipo di profilo. La macchina è in grado di inserire sul telaio porta qualunque tipo di guarnizione: in pvc, co-estrusa, tipo schlegel, a inserimento orizzontale e/o verticale. Il gruppo di inserimento viene personalizzato e creato in base al profilo guarnizione utilizzato dal cliente.



L'inseritrice di Guarnizioni è prodotta in due versioni:

- ◆ versione Manuale, con taglio guarnizione tramite apposita leva;
- ◆ versione Automatica, con taglio e regolazioni completamente automatiche.

Quest'ultima versione è idonea anche ad essere messa nelle linee automatiche a elevata produttività che l'azienda realizza per la lavorazione del telaio porta.

La macchina, nella versione automatica, può essere completata con alcuni opzionali specificamente studiati per aumentare la produttività, quali il caricatore automatico di barre e il sistema di cambio automatico del rotolo guarnizione (quest'ultimo dispositivo è particolarmente utile quando si cambiano spesso i colori o il tipo di guarnizione, perché si evitano i fermi macchina). Un gruppo di fresatura in linea può essere, inoltre, predisposto per i clienti che vogliono realizzare in proprio, sul telaio, la sede della guarnizione prima del suo inserimento. Le macchine Inseritrici di Guarnizioni della Essepigi sono idonee anche ad essere messe in linea sulle macchine rivestitrici di profili, perché possono lavorare a una velocità di avanzamento di 25 m al minuto. I prodotti Essepigi godono di grande affidabilità sia per l'alto livello della componentistica, sia per l'estrema cura nello studio dei particolari che permettono un notevole risparmio di tempo, con conseguente guadagno di produzione.

È quindi necessario costruire un manifesto - continua Pierpaolo Vaj, presidente di ASAL Assoallestimenti - un documento della filiera fieristica che sintetizzi in pochi punti quale è la visione dell'industria fieristica. Identifichiamo quali siano gli ambiti in cui lo Stato Centrale deve tornare ad avere un ruolo di coordinamento e

diventiamo noi, imprese fieristiche, attori attivi del processo sia questo finalizzato ad una cabina di regia oppure ad una legge quadro nazionale".

Le manifestazioni fieristiche, difatti, oggi rappresentano non soltanto l'anello di congiunzione tra produzione e distribuzione, ma una modalità per sfruttare al meglio le specificità del nostro sistema produttivo e turistico, rafforzando in modo influente la propensione alle esportazioni di alcuni dei principali settori dell'industria italiana.

Critiche apprezzabili

Roberto Snaidero, presidente di Federlegno-Arredo commenta con disappunto le notizie sull'ennesimo provvedimento a favore dell'industria automobilistica e degli elettrodomestici e denuncia il governo di strabismo e scarsa capacità di innovazione sui provvedimenti di politica fiscale. *"Nel cassetto del vice-premier*

ITALIA

n° manifestazioni	143	150	169	172	166
n° città	32(*)	31	35	37	40
n° mq affittati	4.110.298	4.119.843	4.203.456	4.452.290	4.304.884

GERMANIA

n° manifestazioni	155	152	150	161	152
n° città	22(*)	24	24	25	23
n° mq affittati	7.227.444	6.732.108	6.161.125	6.764.275	6.431.342

(*) dato 2001 - Fonte: elaborazioni Diomedea su dati CERMES-Bocconi

Francesco Rutelli - sottolinea Snaidero - è presente una nostra richiesta di riduzione dell'iva sull'acquisto degli arredi della prima casa per le giovani coppie. Richiesta legittima, ma assolutamente ignorata come ignorata è stata la richiesta di "rottamazione degli alberghi" ovvero la richiesta di incentivi per la riconversione dei tanti esercizi a uno-due stelle che potrebbero essere recuperati e risistemati con l'intervento delle aziende del settore legno-arredo e andrebbero così ad aumentare l'offerta di ospitalità turistica del nostro paese."

"Sono davvero rammaricato - prosegue il presidente - per il fatto che ancora una volta si privilegia un'industria, la meccanica, che da anni vive di sussidi statali a scapito di altri settori che pure hanno un impatto economico sul sistema paese altrettanto importante se non maggiore. La richiesta di Federlegno-Arredo avanzata al vice presidente Rutelli in fase di stesura della finanziaria era ovviamente mirata a tutelare gli oltre 400.000 addetti che lavorano nel settore. Inoltre un segnale di attenzione da parte del governo avrebbe certo aiutato a rianimare una domanda interna stagnante a causa di un generale clima di incertezza politica e finanziaria del nostro paese."

Tempo di bilanci

Acimall, associazione italiana dei costruttori di tecnologie per la lavorazione del legno chiude il 2007 con una serie di indicatori positivi. Non solo in termini economici, ma anche in termini di consolidamento dei processi di formazione e di promozione verso gli operatori di tutto il mondo. "Un caso unico di impegno continuativo e organico a livello internazionale in favore della formazione". Così Paolo Zanibon, direttore di Acimall, ha commentato l'edizione del quarto cd che, dopo due anni di lavoro, conclude il cofanetto nel quale - attraverso quattro compact disc - è stato riassunto ogni processo produttivo legato alla trasformazione del legno e dei suoi derivati.

Il 10 dicembre è partito da Milano un tir diretto in Russia, a Novosibirsk, con il secondo lotto di macchine che completeranno il laboratorio tecnologico della Scuola N. 50 della città siberiana. La tecnologia messa a disposizione dalle aziende italiane, con il coordinamento della associazione, faranno dell'istituto



NOTIZIE

il punto di riferimento formativo per la lavorazione del legno oltre gli Urali, in un'area ricca di materia prima destinata a essere sempre più frequentemente lavorata e trasformata sul posto. Nei primi mesi del 2008, inoltre, nuove macchine a controllo numerico andranno in India, a Bangalore, a equipaggiare Awtc (Advanced woodworking training center), la joint-venture formativa che, con Acimall, vede coinvolti Ice (Istituto per il commercio estero italiano) e Iwst (Institute of wood science and technology).

Bilancio e prospettive della filiera legno-arredamento

Lo scorso 13 dicembre 2007, presso la sede di Federlegno-Arredo (Foro Bonaparte, 65 Milano) Roberto Snaidero, presidente Federlegno-Arredo, ha presentato i dati **preconsuntivi 2007 del settore**, facendo il punto sull'attività associativa e sulle future iniziative previste in campo internazionale.



La positività del momento - come spiega lo stesso Roberto Snaidero - è confermata dagli indicatori del settore legno-arredamento, che include il monte e il valle della filiera: il fatturato è cresciuto del 5% sfiorando quota 40 miliardi e quindi rafforzando il già buon risultato del 2006 (+3%). La crescita è stata influenzata sia da un deciso aumento del mercato interno, sia da un forte incremento delle esportazioni (+8,4%) per un totale complessivo di 13,7 miliardi di euro.

Marco Fortis, vice presidente Fondazione Edison, ha indagato, invece, sulle capacità competitive del settore e le prospettive di sviluppo future. Nel corso dell'appuntamento, inoltre, il Presidente di Cosmit, Rosario Messina, ha presentato alcune anticipazioni dei Saloni 2008, i quali scenderanno in campo su oltre 220.000 metri quadrati in un affiatato gioco di squadra condotto dal Salone Internazionale del Mobile, Eurocucina, il nuovo SaloneUfficio/Biennale Internazionale dell'Ambiente del Lavoro (ex Eimu), il

Si comunica che in seguito alle sollecitazioni e alle segnalazioni effettuate da UCCT ad Enea e al Ministero dell'Economia dello Sviluppo economico, è stato effettuato un primo orientamento dell'assimilazione dei parametri delle Chiusure a quelli dei serramenti. Questo è stato fatto aggiornando una Faq presente sul sito ENEA, la numero 33. In seguito a precisazioni avute sugli orientamenti che stanno facendosi strada negli ambienti del Ministero Sviluppo Economico in ordine alle caratteristiche di trasmittanza da richiedersi per le porte, è stata aggiornata la faq 33 sul sito www.energiaenergetica.acs.enea.it.

Il punto 33 della FAQ:

D - È agevolabile la spesa per la sostituzione della porta di ingresso? E quella del box auto adiacente? Se sì, queste porte come devono essere considerate?

R - Riteniamo che nel caso della porta di ingresso la risposta sia affermativa, sia nel caso che questa non abbia superfici trasparenti o vetrate, sia nel caso vi sia una parte vetrata come, ad esempio, una porta-finestra. Fonti del MSE hanno recentemente precisato che in entrambi i casi i valori di trasmittanza da rispettare possono essere considerati pari a quelli delle finestre comprensive di infissi di cui all'allegato D del "decreto edifici". Condizione indispensabile è, comunque, che il locale protetto sia riscaldato: non ci sembra questa la condizione del box che quindi non può essere agevolato.

Salone Internazionale del Bagno, il Salone Internazionale del Complemento d'Arredo e il SaloneSatellite. Un appuntamento di fine anno quindi che ha consentito di valutare il momento congiunturale che sta vivendo il settore e allo stesso tempo commentare i cambiamenti strutturali e le prospettive di più lungo periodo.

Il Migliore dei Migliori

EuroSkills è un nuovo ed entusiasmante evento biennale di tre giorni, dove più di cinquecento giovani artigiani europei



dimostrano il proprio talento e competono per diventare "il Migliore dei Migliori" in una delle cinquanta aree professionali europee. La prima edizione di EuroSkills si terrà presso l'Ahoy Exhibition Centre a Rotterdam, in Olanda, dal 18 al 20 settembre 2008. EuroSkills 2008 viene organizzato da Skills Netherlands, in associazione con European Skills Promotion Organisation (ESPO) e WorldSkills. Da WorldSkills 2007 a EuroSkills 2008 EuroSkills 2008 è il primo evento internazionale successivo a WorldSkills 2007 svoltosi a Shizuoka, in Giappone, lo scorso novembre.

Per quanto riguarda l'Italia, diciotto partecipanti altoatesini hanno rappresentato il paese lo scorso anno a WorldSkills 2007, portando a casa due medaglie d'oro, una d'argento e tre bronzi, oltre ad ottenere otto diplomi di riconoscimento.

Al momento l'Italia si trova al sesto posto nella classifica mondiale e al secondo posto nella classifica europea. EuroSkills 2008 è aperto a giovani che hanno acquisito o che stanno acquisendo capacità professionali in vari campi e settori, a diversi livelli. I candidati devono avere tra i 17 e i 25 anni ed essere nati il 1° gennaio 1983 o successivamente. Ogni gara ha un numero limitato di partecipanti. I concorrenti devono inoltre registrarsi prima del 1° maggio 2008, e possono farlo unicamente tramite l'organizzazione del proprio paese.

Per maggiori informazioni:

www.euroskills2008.eu

Nuova nomina

Daniela Carriera è la nuova Responsabile Marketing della rete distributiva Colori di Tollens

Viero. Daniela,

ha maturato una

pluriennale espe-

rienza nel campo

del marketing e

della comunica-

zione, rivestendo ruoli di responsabilità

in grandi aziende del settore industriale,

e del settore edile, quali: ABB, Siemens

e Brianza Plastica SpA. Inoltre, la cono-

scienza di settori business to business e

business to consumer e la sua compe-

tenza specifica, apportano un contributo



professionale che ben si adatta ad un gruppo con l'anima del produttore e la flessibilità del distributore. La divisione Colori di Tollens Viero, infatti, fa parte del gruppo Materis Paints, numero uno in Italia per la produzione e distribuzione di prodotti vernicianti, commercializzati anche attraverso i marchi Max



Mayer, Duco, Baldini Vernici, Mister color, Settef, Cepro, Viero e Tollens. Da gennaio 2008 l'azienda di Novate Milanese ha acquisito un **nuovo punto vendita** a Bologna, facendo entrare così anche il marchio Emilia Color nel gruppo Materis Paints Italia Spa attraverso l'insegna stessa di Colori di Tollens Viero. Questa giovane realtà distributiva, con oltre 26 punti vendita in Italia e 350 punti vendita in Europa, si rivolge al mondo delle imprese edili che ricercano qualità e vasto assortimento di prodotti, attrezzature e servizi a valore aggiunto pre e post vendita.

L'Emilia Romagna certifica gli edifici

In attesa delle Linee guida nazionali per la **certificazione energetica degli edifici**, le Regioni vanno avanti spedite con propri provvedimenti in materia di certificazione energetica. L'Emilia Romagna ha recentemente definito, con la Delibera n. 1730 del 16 novembre 2007, i requisiti di rendimento energetico e le procedure di certificazione energetica degli edifici. Il provvedimento fissa i requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici e degli impianti, differenziandone l'applicazione per interventi di nuova costruzione, ampliamento, ristrutturazione o sostituzione di impianti. I requisiti minimi si applicano a partire dal 1° luglio 2008 (anticipando la legge nazionale che ne prevede l'entrata in vigore nel 2010). Per gli edifici di nuova costruzione e per gli interventi sugli edifici esistenti, è richiesto l'attestato di qualificazione energetica riferito al sistema edificio/impianto nella sua globalità; l'attestato può essere utilizzato ai fini della certificazione energetica degli edifici. Oltre che per le nuove costruzioni, l'attestato è obbligatorio:

- a) dal 1° luglio 2008, in caso di trasferimento a titolo oneroso dell'intero immobile;
- b) dal 1° luglio 2009, alle singole unità immobiliari, in caso di trasferimento a titolo oneroso;
- c) dal 1° luglio 2010, agli edifici e singole unità immobiliari soggetti a locazione con contratto stipulato successivamente a tale data. La Giunta regionale definirà un Sistema regionale di accreditamento dei certificatori, individuando l'organismo di accreditamento, fissando

NOTIZIE

Biblioteca Jaume Fuster di Barcellona

La Biblioteca di Barcellona, che prende il nome del celebre romanziere, traduttore e sceneggiatore Jaume Fuster, è stata inaugurata il 13 novembre 2005. Questo edificio di costruzione interamente nuova, progettato dall'architetto Josep Llinàs (vincitore dei premi FAD e Ciutat de Barcelona), e che si sviluppa su 5.636 metri quadrati, contiene un auditorium, una sala polifunzionale, un anfiteatro, una sala per esposizioni e una caffetteria, oltre a uno spazio per i bambini, sezioni per quotidiani e periodici e per i fondi generali della Biblioteca, per la musica e il cinema e uno spazio multimediale. Rappresenta ora il più grande e più moderno contributo alla rete di biblioteche pubbliche della città. L'interno, molto luminoso, si presenta esteticamente uniforme, con pareti bianche coperte fino a mezza altezza da pannelli di American maple (Acer saccharum). La carpenteria in American maple caratterizza l'aspetto interno della biblioteca. Pareti, colonne e davanzali sono rivestiti da pannelli compositi piani, con l'anima in pannello di particelle ignifugo, finiti con una vernice satinata M1. Le porte piane, con resistenza al fuoco di 60 minuti, sono state anch'esse rivestite con pannelli di American maple; le balaustre, i telai delle vetrate e le bocche di ventilazione sono realizzate in legno massiccio di American maple. Oltre a questi elementi, nell'auditorium è stato posato un pavimento in parquet massiccio di American maple sopra granuli gomma per attutire e eliminare qualunque effetto di rimbombo. Per ridurre gli sfridi nell'uso di tavole massicce spesse 22 mm, larghe 58 mm e di lunghezza variabile, si sono ottenuti i listelli giuntando a ditta sul fianco elementi di dimensioni minori. La posa è stata fatta a giunto perso ("a bastimento"), con connessioni maschio - femmina tra i diversi elementi. Tutta la superficie è stata carteggiata con carta vetrata di tre diverse grane (40, 60, 100) in modo da realizzare le migliori condizioni possibili per l'applicazione della vernice di fondo, un sistema poliuretano all'acqua di elevata durezza, e della vernice a finire, anch'essa poliuretano all'acqua. Per quel che riguarda l'arredamento tutti i componenti sono stati realizzati in legno di American maple naturale. Benché il carattere degli spazi interni sia definito dal legno di American maple, sono state utilizzate anche altre specie legnose, quali il Jatoba (Hymenaea courbaril) per i gradini in legno massiccio della scala a chiocciola, che contrasta con la balaustra, e piallacci di Ayous (Triplochiton scleroxylon) al naturale, che ricoprono i pannelli della pensilina di ingresso



una tariffa per l'iscrizione e la procedura di accreditamento. L'accREDITAMENTO durerà 3 anni, trascorsi i quali occorrerà riaccREDITARSI. Sino all'entrata in funzione del sistema regionale di accREDITAMENTO, l'attestato di certificazione energetica è sostituito dall'attestato di qualificazione energetica o da un attestato rilasciato in base ad una procedura di certificazione energetica stabilita da un Comune o da un'altra Regione o Provincia autonoma. Potranno accREDITARSI quali soggetti cer-

tificatori, ingegneri, architetti, dottori in scienze ambientali, geometri, periti industriali, ma anche società di ingegneria e di servizi energetici, enti pubblici, organismi di ispezione e di certificazione accREDITATI dal Sincert.

**Ritardata di un anno
l'obbligatorietà della norma**

Definire i requisiti minimi ed essenziali per la fabbricazione delle pavimentazioni di legno. Questa è la principale finalità della norma

comunitaria UNI EN 14342:2005, dedicata a «caratteristiche, valutazione di conformità e marcatura dei pavimenti di legno».

Una norma già facoltativa dal 1° marzo 2006, ma che diventerà obbligatoria dal 1° marzo 2009, e non dal 1° marzo 2008 come era previsto in precedenza. Questo significa che a partire da quella data solo sui pavimenti con i requisiti richiesti dalla norma potrà essere apposta la marcatura CE, indispensabile per l'immissione del prodotto sul mercato. Ma cosa prevede la marcatura CE per i pavimenti di legno e quali conseguenze comporterà? Di questo e di altri temi si è discusso alla tavola rotonda "Il legno in edilizia: un valore aggiunto alla costruzione", organizzata a Bari nella Sala Consiglio Generale della Confindustria di Ance (Associazione Nazionale Costruttori Edili), Edilegno e Aiapl. L'incontro ha approfondito gli aspetti normativi e prestazionali relativi alla realizzazione dell'opera edile nel suo complesso, con un'attenzione particolare per la definizione di competenze e responsabilità degli operatori del processo edilizio. Presenti alla tavola rotonda molti imprenditori del settore. Ad aprire i lavori Vito Bellomo, presidente della sezione edilizia della Confindustria di Bari. Stefano Berti, dirigente di Ricerca del CNR/IVALSA (Centro Nazionale Ricerche/Istituto Valorizzazione del Legno e delle Specie Arboree), ha condotto un intervento dal titolo «Il legno nei prodotti da costruzione: caratteristiche e peculiarità». In seguito l'intervento di Rita D'Alessandro, responsabile normative Edilegno, che ha affrontato nello specifico temi legati alla questione della marcatura CE. Infine il dibattito tra i presenti. I requisiti delle pavimentazioni di legno, da dichiarare ai fini della marcatura CE, riguardano, in particolare, reazione al fuoco, emissione di formaldeide, rilascio di pentaclorofenolo, resistenza a flessione, scivolosità, conduttività termica e durabilità nel tempo. Molto importante il tema della responsabilità, in connessione ai requisiti previsti dalla marcatura CE. L'impresa che dichiara la conformità del pavimento alla normativa e vi appone la marcatura si assume infatti precisi oneri. Nello specifico, le responsabilità riguardano le caratteristiche del prodotto dichiarate e i relativi impegni

assunti; la garanzia dell'omogeneità del prodotto e delle sue prestazioni rispetto a un campione provato; le informazioni relative a installazione, uso e manutenzione in base a quanto risulta dai documenti informativi di accompagnamento. L'applicazione della norma coinvolge chi fabbrica il prodotto, ma anche chi lo rivende o importa con un proprio marchio, diventandone così il responsabile. Dunque non è coinvolto solo il produttore, ma anche indirettamente il posatore, che è tenuto a mantenere inalterate, nell'installazione del prodotto, le caratteristiche prestazionali dichiarate in marcatura CE. In quanto ai prodotti, la marcatura CE riguarda pavimentazioni in legno, parquet e rivestimenti per pavimentazioni con piallacci di legno.

La 52. Esposizione Internazionale d'Arte di Venezia

Circa 320.000 visitatori hanno affollato gli spazi di Arsenale e Giardini, nonché le sedi esterne, seguendo il percorso voluto da Robert Storr "Pensa con i sensi - Senti con la mente. L'arte al presente". Entusiasmante la performance di chiusura dell'artista Nico Vascellari nello spazio della sala Marcegila all'Arsenale, realizzata con i pannelli fonoassorbenti Topakustik del gruppo **Fantoni**. Il progetto di Nico Vascellari prevede un muro di legno d'abete intagliato manualmente, verniciato e in seguito combusto, delle stesse dimensioni della sala (sette metri d'altezza per dieci di larghezza), che sostiene numerosi amplificatori di diversa dimensione e potenza. Il tema è dunque la voce, il suono e la distorsione dello stesso, il rumore amplificato, il sibilo e la vibrazione; l'incontro con Patt, l'azienda del gruppo specializzata in acustica, è quasi magico. Topakustik a parete, a soffitto e - con una forzatura che ha a che fare con l'arte o quantomeno con l'architettura - a pavimento. Il risultato: un ambiente sorprendente, una sfida alle prestazioni del prodotto, ma soprattutto un invito alla scoperta del talento Nico Vascellari che recentemente ha anche vinto il Premio "Rome Prize con" con il quale avrà una residenza di quattro mesi presso l'American Academy di Roma.

Si conclude un periodo entusiasmante per il gruppo **Fantoni** impegnato già da giugno scorso nella collaborazione con l'Esposizione d'Arte della Biennale di Venezia e in particolare con alcuni degli artisti presenti con proprie opere in mostra. Un gruppo che d'abitudine spazia in ambiti non propriamente di settore, ai confini con l'arte in una crescente tendenza alla commistione con mondi prettamente culturali con i quali collaborare per una progettualità eclettica.

